



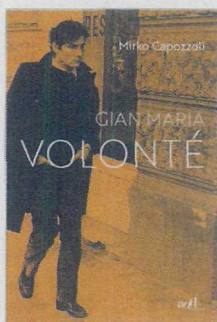
ROBERTO MANFREDI

Artisti in galera

Skira, 2018

pp. 210, euro 17,00

Sean Penn, Johnny Cash, Mia Martini. Cosa accomuna queste celebrità? L'arte, senz'altro. Ma non solo. Ciascuno di loro infatti, per un periodo più o meno breve, è stato infatti un artista in galera. Roberto Manfredi, ex produttore discografico e televisivo, ci conduce per mano nel lato oscuro e nella personale discesa negli inferi di alcune celebrità della musica e del cinema. Come recita la quarta di copertina, "il libro non intende assolvere né condannare nessuno. Documenta solo fatti realmente accaduti a tanti artisti che sono divenuti testimoni e protagonisti della cultura di intere generazioni. Non solo persone che hanno scelto di percorrere strade diverse, percorsi estremi e pieni di insidie per sentirsi disperatamente più vivi e dare un senso alle loro esistenze, molto spesso bruciate in un lampo". Scopriremo così come Fela Kuti, avverso il regime dittatoriale di Yukubu Gowon in Nigeria, sia stato incastrato con la marijuana. O la sanguinaria follia di Kristian "Varg" Vikernes, icona del black metal norvegese, tristemente famoso per aver ucciso un altro membro della sua band. Ce ne sono tanti, da Charlie Sheen a Chet Baker, passando per Roman Polanski. Uomini, nel bene e nel male. (Filippo Di Girolamo)



MIRKO CAPOZZOLI

Gian Maria Volontè

Add, 2018

pp. 338, euro 19,00

Ci sono voluti anni di ricerche e interviste per riuscire a mettere in un libro la parabola umana, artistica e politica di Gian Maria Volontè. Mirko Capozzoli ci regala una completa e approfondita biografia di questo attore e uomo "contro" di cui quest'anno ricorre il venticinquesimo anniversario della scomparsa. Grazie alle interviste alle donne della sua vita (Tiziana Mischi, Carla Gravina e Armenia Balducci), agli amici e a coloro che lo hanno affiancato sui palcoscenici e davanti alla macchina da presa vengono ripercorsi i suoi anni giovanili a Torino, la "gavetta" con i carri di Tespi e in Accademia, i primi successi cinematografici, l'apogeo attoriale fra gli anni Sessanta e Settanta, i drammi familiari, la passione per la vela, la malattia e il crepuscolo. Un uomo *bigger than life* che, come spiegano due degli intervistati, "frequentava un po' tutti, il povero, il ricco, il medio, attori, registi e muratori" e "recitava assumendo un ruolo politico sulla scena, usciva dalla scena, era lui attore della vita". (Davide Mazzocco)

L'ultimo viaggio di Kennedy

ANNA RITA GUAITOLI

Era il 22 novembre 1963. Sono passati 55 anni dall'omicidio di John Fitzgerald Kennedy. Gli adolescenti che stavano crescendo cullati da tante speranze si ritrovarono adulti, e senza utopie. Forse, proprio per il carico di simboli che si porta dietro, è, questo tragico avvenimento, sempre attuale.

Colpisce, del nuovo libro che indaga sull'omicidio di JFK, che l'autore sia non un giornalista, non uno storico, ma un medico. Aldo Mariotto, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, era per un viaggio di aggiornamento in Texas nel 2003. Quella piazza volle visitare: e subito, alla mente scientifica, si presentarono curiosità, e dubbi. Per dieci anni ha dedicato il tempo libero a ricerche nelle biblioteche presidenziali, consultando 100.000 pagine di libri, trovando documenti inediti ma anche incontrando testimoni. Uno scienziato non cerca risposte definitive: cerca fatti, si pone domande. "Le domande non sono mai indiscrete..." (Wilde da lui citato). Le "Tesi" opposte alle "Antitesi", permettono invece di evidenziare l'iter di possibili ipotesi di lavoro. Già nel sottotitolo il focus era posto su Lyndon Johnson, allora vice presidente, personaggio "dalle molte sfaccettature" che ha sempre negato ogni ruolo nell'organizzazione del fatidico viaggio per il quale da mesi erano pervenuti "avvertimenti" di pericolo a causa di "seri conflitti politici": Mariotto segue Johnson nel suo ritiro nel Texas, nei suoi interessi per le sovvenzioni alla Nasa, nei suoi rapporti politici, nella corrispondenza (finora inedita); nei suoi ammiccamenti, e sorrisini. Così come scrupolosa è stata la ricostruzione degli intrighi e dei tempi del viaggio, sempre implacabile, ed emozionante, Mariotto porta poi avanti una minuziosa cronaca (i vestiti per lei da scegliere, la colica per lui incombente...) del giorno prima.

Che la sua ricerca non sia peregrina, lo dimostra l'invito ad illustrarla nel Congresso organizzato a Dallas per l'anniversario.

Per noi, il valore primo di questo lavoro è nella dedica: "Ai non portatori di interessi che ricercano la verità".



ALDO MARIOTTO

The day before Dallas
Ideazione, organizzazione e cronaca dell'ultimo viaggio di John Fitzgerald Kennedy. Un omicidio all'ombra di Lyndon Johnson

Pendragon, 2018

pp. 312, euro 16,00